Anno X - N. 3453 Trieste, Martedì 23 Giugno 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3453

Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 Telefono N. 221.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 22. (N) *Camera.* Di Rudinì dichiara che dopo la discussione del bilancio e prima della proroga dei lavori parlamentari desidera che vengano votati sei progetti, compreso quello sulla proroga del privilegio alle Banche e che si svolgano la interpellanza Cavallotti sull'accordo anglo-italiano e la interpellanza Colajanni, presentata oggi, sulla proibizione dei comizi contro la triplice. Se le interpellanze saranno seguite da relative mozioni, sarà difficile che la Camera si possa prorogare sabato. Accertasi che il ministero provocherà due voti politici: l'uno sulla politica estera a proposito dell'interpellanza Cavallotti, l'altro sulla politica interna a proposito dell'interpellanza Colajanni. Il ministero è sicuro di avere la maggioranza che lo autorizzerà a governare durante le vacanze. La Camera si chiuderà quindi probabilmente martedì della prossima settimana. Discutendosi il bilancio dei lavori publici, l'on. Barzilai patrocinò il personale ferroviario contro gli abusi delle grandi Compagnie.

L'estradizione di Livraghi. BERNA 22. (N) Il Tribunale federale dibattè ieri la questione dell'estradizione del tenente Livraghi, arrestato li 9 marzo a Lugano. L'Italia chiese l'estradizione due volte, la seconda per assassinio, infedeltà e furto. Il Livraghi si oppose all'estradizione, cercando di dimostrare che il trattato d'estradizione italo-svizzero e il codice penale italiano non si possono applicare a fatti commessi nella Colonia Eritrea e che il Tribunale militare di Massaua non è autorità competente nei sensi del trattato d'estradizione. Ad onta del ricorso, il Tribunale federale ha accordato ad unanimità l'estradizione.

La rivolta nel Yemen. COSTANTINOPOLI 22. (N) Per il Yemen sarebbero partiti 2000 uomini di rinforso. Si accerta che nelle sfere dominanti regna malumore non già per la gravità della rivolta, ma per il fatto che lo sceicco Seiff-Eddin si spaccia per rampollo della stirpe dei Coreisciti, dalla quale, come è noto, discende il profeta, e quindi pretende al califfato.

I disordini di Battonya. — SZEGEDINO 22. (B) Nei disordini di Battonya tre persone furono uccise, due gravemente ferite e venti ferite leggermente. Le truppe liberarono la rappresentanza comunale assediata dalla folla al municipio. Furono praticati 40 arresti. Nella notte l'ordine non fu turbato.

BUDAPEST 22. (N) La rivolta di Battonya è derivata dal fatto che fra gli operai di campagna si sparse la notizia che il parlamento avrebbe abrogato una imposta in loro favore ed avrebbe aumentato le mercedi, ma che le autorità tenessero loro nascoste queste deliberazioni. In queste sfere parlamentari i fatti di Battonya hanno prodotto grande agitazione e si insiste presso il governo perchè reprima il socialismo di Budapest che aizza gli operai delle campagne.

L'Inghilterra e la triplice. LONDRA 22. (B) Alla Camera dei Comuni, Fergussen dichiarò che il governo inglese non fa parte della triplice alleanza e non ha fatto alcun passo che vi si connetta.

Parlamento austriaco. VIENNA 22. (B) *Camera dei deputati.* Herold, continuando il suo discorso, dichiara che i giovani czechi accettano soltanto un compromesso che si estenda all'intera nazione boema in tutti i paesi boemi e corrisponda all'equità ed all'eguaglianza di diritti. L'Austria non è un campo di partiti, sibbene un campo di nazioni (*Applausi e battimani dei giovani czechi.*)

Plener dichiara che il mutato contegno della Sinistra riunita è la conseguenza del mutamento della situazione subentrato con l'azione per il compromesso e in seguito al [illegible] di Dunajewski. La Sinistra è pronta a mettersi in rapporti con altri partiti e con il governo sopra singole questioni, riservandosi piena libertà di decisione e votazione ed a formare di caso in caso la maggioranza. Esistono parecchi punti di accordo con i polacchi i quali concepiscono, come i tedeschi, la politica estera ed il dualismo. L'autonomia sostenuta dai polacchi non è un punto di distacco, perchè non aspirano, come i czechi, alla costituzione d'uno Stato proprio. I tedeschi non sono nemici dei czechi, mantengono fermo al compromesso e se giungessero al potere non avrebbero in animo misure eccezionali o coercitive contro i czechi (*Vivi applausi a Sinistra*). Il [illegible] generale Bilinski dichiara che i polacchi hanno comune con la Destra il principio d'autonomia e le convinzioni religiose, [illegible] la Sinistra l'amore di libertà. Soltanto il presidente de' ministri ha la missione [illegible] il potere di stringere un'eventuale alleanza fra polacchi e tedeschi. Deliberasi [illegible] maggioranza di entrare nella discussione articolata che viene tosto iniziata.

Milan e Natalia. BELGRADO 22. (N) I giornali rumeni dicono che si è consigliato alla regina Natalia di rinunciare al soggiorno di Sinaia, facendole notare che la contemporanea presenza della Corte rumena vi potrebbe provocare inconvenienti.

CARLSBAD 22. (N) L'ex re Milan arriverà qui alla fine di questo o ai primi del prossimo mese ed alloggerà nella villa *Shakespeare*, che gli viene approntata.

L'Europa e l'Armenia. LONDRA 22 (B) Alla Camera dei Comuni, Fergusson dichiarò che il governo non ha motivo di credere che le potenze di Europa siano disposte ad associarsi ad un intervento armato in Armenia.

Danni elementari. ROMA 22. (N) Dalla campagna giungono notizie di danni rilevanti prodotti dall'uragano di ieri. Parecchi fulmini bruciarono fienili; ponti sopra fossati furono asportati, alberi divelti, strade interrotte, pecore annegate mentre attraversavano gli Apennini.

Un fulmine danneggiò la caserma dei carabinieri in piazza del Popolo. I danni in città sono pure considerevoli. L'aqua, penetrando nei sotterranei, guastò molte merci; la fonderia Mazzocchi, rovinata, licenziò gli operai. Questi si recarono dal prefetto e dal sindaco a chiedere che si interessino della loro sorte.

ROMA 22. (N) Il re ha elargito 35,000 lire ai danneggiati dallo scoppio della polveriera a Roma e dal terremoto di Verona e Vicenza e dai nubifragi di Val di Susa.

Fra sovrani e principi. CINQUECHIESE 22. (B) L'imperatore passò in rivista le truppe nel nuovo campo delle riviste alle 7; alle 9.30 ritornò in città.

FIUME 22. L'arciduca Albertò arrivò qui e proseguì tosto per la Dalmazia. Le navi inglesi gli fecero le solite salve.

CINQUECHIESE 22. (B) Stamane sotto una pioggia dirotta l'imperatore passò in rivista le truppe, acclamato entusiasticamente. Al meriggio ebbe luogo la solenne consacrazione della nuova cattedrale. Stasera pranzo di Corte.

CINQUECHIESE 22. (B) L'imperatore visitò nel pomeriggio le fabriche di *champagne*, di porcellane e maioliche; dopo il pranzo tenne circolo e si recò quindi alla stazione, fra vive ovazioni. Prima di partire ringraziò le autorità e si disse sodisfatto delle accoglienze e dell'ordine esemplare. Fra clamorosi *Eljen* partì per Fiume.

FIUME 22. (N) Si fanno grandiosi preparativi per ricevere l'imperatore che arriva domattina. L'addobbo della città e del porto non trova riscontro in magnificenza. A salutare il sovrano si recheranno il conte Zichy, il podestà Ciotta con il Consiglio municipale. Le associazioni, le corporazioni e le scuole faranno spalliera. Mercoledì l'imperatore visiterà la squadra inglese ed accetterà probabilmente un pranzo a bordo, offerto dal viceammiraglio Hoskins.

PIETROBURGO 22. (B) L'imperatrice e la regina di Grecia sono partite dalla Crimea per Pietroburgo. Lo czarevich è arrivato ad Albasin.

ROMA 22. (B) I sovrani sono partiti per Monza e ai 6 luglio si recheranno a Venezia, accompagnati dal Di Rudinì e dal Saint-Bon, al varo della *Sicilia*. Si fermeranno a Venezia alcuni giorni.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 22. (B) *Camera dei deputati.* Approvansi in terza lettura le leggi sull'incorporazione di Trieste e Fiume ed iniziasi la discussione sul riscatto delle linee ungheresi della Società Ferrovie a.-u. dello Stato. Baross in un lungo ed applaudito discorso espose la necessità ed i vantaggi della relativa azione.

Il brigantaggio in Asia. TIFLIS 22. (B.) Non lungi da Saljan una banda di briganti aggredì la diligenza postale, ne uccise due passeggeri e saccheggiò i villaggi vicini. Contro i briganti è stato spedito uno squadrone di cosacchi.

Il disastro di Moenchstein. BASILEA 22. (B) La lista degli scomparsi si è ridotta da 53 a 31 e si prevede che sarà ridotta a poche persone. Secondo il controllo, i pezzi delle vetture sono stati estratti tutti. E' priva di fondamento la voce registrata dai giornali che nel letto della Birs trovisi una vettura piena d'italiani.

Consolato soppresso. ROMA 22. (N) Il nostro consolato a Vienna è stato soppresso. Gli affari consolari saranno sbrigati all'ambasciata.

Esplosione ed incendio MONACO 22. (N) Stamane avvenne un'esplosione di gas al teatro di Corte. L'incendio fu tosto spento. Un pompiere rimase ferito.

Il conte di Hartenau. GRAZ 22. (N) Nello stato del conte di Hartenau è subentrato un nuovo peggioramento e si dubita che egli possa recarsi a Carlsbad alla fine di questo mese.

La guerra al Chilì. WASHINGTON 22. (B) Questa legazione chilena ha ricevuto un dispaccio dal Perù che annunzia: Il capitano dell'*Esmeralda*, arrivando alle Isole Lobes e mancandogli provigioni, sbarcò 50 uomini per togliere viveri agli abitanti. Le autorità delle isole opposero resistenza ed uccisero gli aggressori.

La squadra inglese. FIUME 22. (B) Il governatore diede un pranzo di gala in onore della squadra inglese.

Finanze spagnuole. MADRID 22. (B) Del prestito di 100 milioni 5 per cento rimborsabile al 30 giugno per 76 milioni il ministro delle finanze ha ottenuto una proroga fino al 31 dicembre; i rimanenti 24 milioni verranno coperti mediante sottoscrizione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. Leva il sole ore 4.17, tram. ore 7.46. — Oggi S.Edeltrude Domani S.Giov. Batt. — Term. C. ore 7 ant. 18.7 ore 2 pom. 22.6. — Alt. bar. 759.7. — Alta marea: 10.10 ant., 9.12 pom. — Bassa marea: 3.37 ant, 3.55 p.

Il toglimento del portofranco. Nello scrivere del grave argomento che è la grande preoccupazione del giorno, fu nostra precipua cura di seguire un indirizzo pratico e sensato che potesse ispirarci la fiducia che l'opera nostra non sarebbe riuscita vana, o - per lo meno - che un risultato negativo non dovesse essere apposto a nostra colpa per aver trascinato la discussione in inutili logomachie.

Il combattere i mulini a vento può essere una gradita occupazione per chi non sappia trovarne una migliore pel suo cervello male in gambe; noi cerchiamo un avversario più vicino e più vivo, sul quale si possa sperare di conseguire un vantaggio concreto.

Il venirci a cantare adesso in tono minore che il toglimento della nostra secolare franchigia equivale alla perdita della libertà del commercio, può essere una bella frase, degna d'essere inquadrata nel corsivo che la distingue, ma con le belle frasi non si ritarda d'un giorno la data del 1º luglio e non si diminuisce di una goccia la bella cavata di sangue a cui stiamo per essere sottoposti.

La discussione generale è chiusa: chiusa fin da quando il Parlamento austriaco approvò due anni fa la massima del toglimento; il prolungarla adesso è non solo ozioso, ma ridicolo.

Con questo intendiamo di rispondere per la parte che ci riguarda all'*Agente di commercio* che in un giornale del pomeriggio di ieri ha rimproverato alla stampa di non aver ben condotta la polemica sul portofranco.

Quanto alla tariffa troppo alta dei Magazzini generali è un inconveniente di cui ci siamo più volte lagnati anche noi, ma si può star certi che neanche essi potranno sottrarsi alla immutabile legge della domanda e dell'essere più cari che altrove non significa nulla; tutto sta nel sapere se sono troppo cari per le future condizioni del commercio triestino: in questo caso stia pur certo l'*Agente di commercio* che ribasseranno, se non vogliono ridursi a divenire sale da ballo pei topi. Resta l'ultimo lamento dell'*Agente di commercio*, relativo alla ristrettezza del punto franco: ma per poterlo tenere nel debito conto bisognerà prima dimostrarci che per questo solo fatto un negoziante ha dovuto rinunciare alla sua attività commerciale nella piazza di Trieste.

⁂

Gli esportatori di vino si trovano di fronte ad un problema che interessa al più alto grado il loro commercio e che se non venisse risolto nel modo da essi desiderato potrebbe danneggiarli gravemente. Si sa che i vini destinati all'esportazione debbono di necessità venire alcoolizzati per metterli in grado di sopportare il viaggio e perchè abbiano la graduazione voluta dai regolamenti doganali dei singoli paesi nei quali debbono essere introdotti. Non già che tutti i vini d'esportazione siano alcoolizzati - in Francia p. e. non sono ammessi ed a tal uopo il governo della Republica incarica del relativo controllo i suoi consoli; e quello di Trieste adempie a questo incarico con oculatezza ed energia - ma in altri paesi e specialmente in America si richiede una graduazione così elevata che senza l'alcoolizzazione artificiale non sarebbe possibile introdurveli. Ora questo alcool che in fine dei conti viene esportato perchè non dovrebbe godere la franchigia dal dazio di esportazione? L'autorità di finanza dice di no, ma non sappiamo con quali argomenti sostenga questo monosillabo che così isolato non ha che il valore filosofico dell'imperativo categorico.

A noi pare che il commercio d'esportazione del vino non sia una quantità trascurabile e la possibilità che venga annientato dal rincaro degli alcool deve essere tenuta in seria considerazione dal governo. La franchigia dal dazio di produzione dell'alcool era quella che metteva finora i nostri esportatori di vino in grado di sostenere vittoriosamente la concorrenza delle piazze estere; se d'ora in avanti dovranno cedere le armi, la prima a soffrirne sarà l'industria nazionale della distillazione e così il governo avrà tirato sassi nella sua piccionaia.

⁂

Rileviamo che fra i negozianti e importatori di farina, e fra i rappresentanti dei molini ungheresi ecc. regna una vivissima agitazione, che è quanto mai giustificata. A quanto pare la direzione di finanza, colla cessazione del portofranco esigerebbe il dazio, che ammonta a quattro fiorini circa il quintale, non solo per quelle farine nazionali, che essendo arrivate in portofranco, prima del suo toglimento non vennero munite di bolletta doganale e i rispettivi sacchi non vennero suggellati coi piombi doganali, ma estenderebbe la disposizione del pagamento del dazio anche per quelle partite di farina che sono debitamente piombate d'ufficio ed accompagnate da regolare bolletta. E la ragione di questa misura? La semplice supposizione che la farina macinata in Ungheria, quindi nell'interno, possa essere il prodotto di grano rumeno. Bisogna notare che il grano rumeno, continuando la guerra doganale fra l'Austria-Ungheria e la Rumenia quando viene introdotto in Ungheria paga il dazio di entrata, quindi quand'anche reggesse la supposizione che l'Ungheria, che è il granaio d'Europa, alimentasse i propri molini con grani rumeni, questi grani sarebbero stati nazionalizzati col pagamento del dazio di entrata, cioè parificati ai grani ungheresi.

Si stenta a credere che si possa pretendere un dazio per merce, la di cui nazionalità è così luminosamente comprovata. I negozianti e importatori di farina trovano che ragioni di equità e giustizia impongono ai fattori doganali di esentare non solo queste farine, ma altresì tutte quelle, che seppur non munite di piombi e di bollette, possono dimostrare la provenienza nazionale o con fattura e lettera di porto, o con le marche dei sacchi e i cartellini dei molini. Infatti quelle sono prove sufficenti della loro provenienza dall'interno.

Sappiamo che i principali importatori non se ne stanno inoperosi ed hanno avviato un'azione pronta ed energica a tutela dei loro interessi gravemente compromessi. Essi tennero una seduta e si rivolsero ai fattori legislativi nonchè a questa Camera di commercio. Sappiamo inoltre che le direzioni dei principali molini ungheresi, che trovano qui uno sfogo ai loro prodotti, furono informate telegraficamente, affinchè alla loro volta vogliano iniziare un'azione parallela. Vogliamo sperare che le proteste di correntezza avranno un valore per questo importantissimo ramo del nostro commercio che rappresenta il primo fra gli alimenti.

La questione dei caffettieri. Pare che si avvii verso una soluzione e sarà bene, perchè a lungo andare il caffè finisce per urtare il sistema nervoso. Alcuni proprietari di caffè principali hanno già stabilito definitivamente di non alterare il prezzo della tazza, abolendo però contemporaneamente quell'odioso bagno al piede che urtava tanto le persone di nervi delicati.

Sarà tanto di guadagnato per tutti: pei padroni che col restringere la misura saranno compensati della spesa di dazio, pei tavoleggianti che non avranno paura di perdere i due soldini e per gli avventori che, nel bere il caffè, diventeranno tutti persone fini, sprezzanti del volgare bagno.

L'esempio degli uni non tarderà ad essere seguito dagli altri, pena la diserzione degli avventori e tutto finirà in un quadro di generale contentezza con in lontananza l'apoteosi della cicoria e dei fichi secchi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero ieri: raccolti da Teodoro P. per festeggiare l'onomastico di Gigino f. 4, da Ersilia per la seconda volta al giuoco del buco soldi 28, da A. quale sesta rata di un credito ricuperato f. 5.

Elargizioni varie. Alla Compagnia d'infermieri Treves pervennero dalla signora Rosa ved. Segrè f. 10, dalla signora Costantinovich-Opuich vari oggetti per poveri ammalati.

I pellegrini della Mecca e il Lloyd. Nella seduta degli 11 corr. il Consiglio della città deliberava di officiare il Lloyd a non imbarcare pellegrini nel Mar Rosso per evitare il pericolo di diffusione del colera. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd, in relazione a quel deliberato, dirigeva alla Delegazione municipale uno scritto col quale comunicava avere esso già in precedenza disposto che l'imbarco dei pellegrini nel Mar Rosso non possa aver luogo, qualora fosse ufficialmente constatata l'esistenza del colera nei paesi di loro provenienza.

Stanze di radunanza del „Tergesteo". Iersera alle 6, con numerosi intervenuti — fra i quali molti capitani ed impiegati del Lloyd — si tenne nella sala di Borsa l'annunziato congresso delle Stanze di radunanza del *Tergesteo*.

Aperta la seduta ed adottato sopra proposta del sig. A. L. Morpurgo di considerare la diramazione dello stampato come prima lettura, il presidente avv. Tommasini apre la discussione generale sulla riforma dello Statuto.

Prende la parola il sig. Lenghi e svolge una serie di argomenti per dimostrare che la Commissione — pur con le migliori intenzioni — ha sorpassato i confini del mandato conferitole dall'assemblea generale, non essendosi limitata a rivedere il vecchio statuto, ma essendosi spinta ad introdurvi un paragrafo che trasforma lo esistente sodalizio, snaturandone gli scopi. Egli ritiene che si scalzino le basi della società, proponendole lo scopo di indire e curare riunioni per discutere e deliberare su questioni interessanti il commercio. Osserva che la Commissione stessa ammette avere le Stanze di radunanza contribuito alla floridezza del nostro emporio. Ciò posto, non vede la necessità di una simile trasformazione. L'attuale sodalizio ha assistito a molte burrasche, senza subirne altre conseguenze che la rottura di qualche vetro. Osserva inoltre che la ideata Associazione fra commercianti di Trieste diventerebbe una società politica, cosa minimamente contemplata nel progetto di Statuto.

Avverte infine che ogni questione anche lontanamente politica — come p. e. la questione ferroviaria — condurrebbe a screzi, a dissidi che minerebbero l'esistenza dell'Associazione. Conclude proponendo che si passi all'ordine del giorno sul progetto di Statuto e si affidi alla Direzione l'incarico di rivedere il vecchio regolamento. (*Applausi*).

L'avvocato F. Venezian non è d'accordo con il rigetto assoluto della riforma presentata, ma annunzia e motiva fin da ora alcune importanti modificazioni. Anzitutto combatte l'idea di trasformare gli scopi della Società, introducendo nella sua operosità le riunioni per discutere e deliberare su questioni interessanti la generalità del commercio. Augura che a tal uopo si costituisca una società a parte la quale sorga accanto a quella statuaria rappresentanza che è la Camera di Commercio. Ma ritiene che non si possa, senza grave pregiudizio del sodalizio esistente, erigere sopra questo corpo questa ideata Associazione di commercianti. Anche ammesso che l'Autorità volesse considerarla quale Associazione non politica, la nuova società correrebbe continuo rischio di oltrepassare la sfera della propria attività e di venire sciolta, giacchè, discutendo d'interessi commerciali, si offrirebbero sovente l'occasione ed il motivo di gridare contro il governo. Inoltre come si potrebbero discutere gl'interessi commerciali di Trieste, data la disparità di indirizzo dei componenti la società? Egli e il presidente avv. Tommasini, per esempio potranno sempre trovarsi assieme al Tergesteo a leggere il giornale, ma non potrebbero giammai intavolare una discussione di carattere commerciale. Ancora: molti dei soci trovansi a Trieste e frequentano il Tergesteo per trattare i loro affari commerciali e si recano poi ai loro paesi. Come potrebbesi mai discutere con essi di interessi del commercio triestino? Non si possono avere due patrie.

Oltre all'elimininazione del primo alinea del § 2, che cangerebbe gli scopi della Società, si riserva di proporre altre modificazioni durante la discussione articolata. (*Applausi*).

I membri della Commissione avv. G. Martinolich e sig. Curiel non condividono le apprensioni dei preopinanti. Combattono il rigetto a priori della riforma, dichiarando che la Commissione accetterà quelle modificazioni che le parranno buone.

Il sig. John Pollak, osservato che alla assemblea sono intervenuti molti capitani ed impiegati del Lloyd, ritiene ch'essi non abbiano diritto di voto. Eguale parere esternano i signori M. Morpurgo di A. V. e l'avv. Martinolich.

Il presidente afferma che i capitani ed impiegati del Lloyd sono soci equiparati e quindi hanno anche il diritto di voto. I preopinanti protestano. Il capitano Viscovich e il signor Basilio sorgono per affermare il loro diritto di voto. Li appoggia l'on. Raffaele Luzzatto; li appoggia il presidente, il quale ripete la sua dichiarazione. Il sig. M. Morpurgo di A. V. propone che i presenti si allontanino dalla sala, lasciando ai capitani ed impiegati del Lloyd la responsabilità del rigetto.

Gli animi si vanno riscaldando; si nota una certa agitazione, la quale scoppia come un uragano allorchè il sig. John Pollak dichiara che ha tutto il rispetto per i capitani ed impiegati del Lloyd come tali, ma ch'essi non hanno fatto nulla per il Tergesteo, dove non si vedono mai; ritiene sieno stati comandati espressamente a quest'adunanza.

Si grida quasi ad una voce: *Fora, fora! Porta!* Il presidente rivolge delle esortazioni al sig. Pollak, il quale però non cede e provoca nuove grida di *fora! basta!*

La tempesta si prolunga per parecchi minuti, durante i quali il sig. Curiel trova modo di lanciare la sua proposta di rimettere la questione agli avvocati presenti, de' quali nomina un paio, omettendo, fra l'ilarità, proprio l'avv. Tommasini, presidente.

Un capitano del Lloyd combatte questo arbitrato su d'un diritto incontestabile.

Finalmente, ritornata un po' la calma, il presidente dichiara chiuso l'incidente.

Il sig. Lenghi che, insistendo nella sua proposta radicale, aveva domandato che venisse messa a voti, ad invito del presidente la ritira, riservandosi di combattere singoli paragrafi dello statuto.

E si procede alla discussione articolata. Subito al secondo paragrafo, sopra proposta dell'avv. Venezian, si delibera di eliminare il combattuto allinea *a*, concernente i nuovi scopi della società.

In seguito adottansi varie altre eliminazioni e modificazioni sopra proposte dei sigg. avv. Venezian, Lenghi, A. L. Morpurgo ed altri. Vengono - fra altro - omesse certe disposizioni per inserirle invece nel regolamento interno; viene adottato che la direzione sia composta di soli 9 membri e si elegga ogni biennio, come pure il bilancio sia presentato all'assemblea ordinaria ogni biennio. Intatti i canoni attuali, si lascia libero alla Direzione di pattuire condizioni speciali per gl'impiegati della Società lloydiana.

Infine, votato su proposta dell'avv. Venezian, un ringraziamento alla Commissione elaboratrice, l'adunanza si scioglie.

Ancora la fluorescina indigesta. Quel signore che ha scritto giorni sono al giornale tedesco dimostrandosi tanto conoscitore di chimica in generale e di fluorescina in particolare ha sentito il bisogno di scrivere un'altra lettera per farci regolare ricevuta della lisciatina di pelo che gli abbiamo data l'altro giorno. Per lui l'aver confuso una sostanza minerale con una sostanza organica non è che una questione di apprezzamento; ma noi gli faremo umilmente osservare che, come l'aritmetica non è un'opinione, così neanche la chimica è un apprezzamento. Finisce poi dicendo che in fin dei conti noi gli diamo in parte ragione, asserendo che la quantità di fluorescina gettata nel Recca era inferiore al bisogno.

Senta un po' signor chimico in disponibilità:

In fatto di chimica lei è padrone di dire ciò che vuole, chè tanto e tanto non fa che rendersi benemerito della publica ilarità, ma il veder bianco quello che noi abbiamo mostrato nero non è più questione di chimica: è uno sbaglio... d'ottica. Si vede proprio che con le scienze positive quel signore non ha troppa confidenza!

Per una società di salvataggio a Trieste. Iermattina alle 10 ebbe luogo alla luogotenenza una adunanza dei delegati delle varie autorità e corporazioni della nostra città, per addivenire alla costituzione di una società di salvataggio a Trieste. A tale adunanza erano stati delegati dal Comune il dirigente magistratuale Z. Gandusio, l'on. prof. Vierthaler e il protofisico della città dottor A. Costantini. Trovavasi pure presente il barone Mundy, segretario generale della Società di salvataggio di Vienna, quello che scortò a Trieste l'apparato di salvataggio, donato dalla sullodata società alla città nostra.

Da quanto rileviamo, l'adunanza, aderendo alla massima di costituire la progettata società, ha nominato un sottocomitato, al quale affidò l'incarico di fare gli studi relativi e formulare adeguate proposte. Siccome poi per tali studi e per concretare le proposte al sottocomitato occorrerà del tempo, fu deciso che, frattanto, per cura del Magistrato civico, della Polizia e della Società della Poliambulanza, venga istituita tosto in via provisoria una stazione di socccorso entro il recinto del punto franco.

Dopo ciò il barone Mundy invitò i signori delegati presenti a visitare il carrettone cogli attrezzi di salvataggio depositato presso la Società della Poliambulanza, la quale visita ebbe luogo nel pomeriggio alle 7.

Per la prossima sessione d'assise sono stati fissati finora due dibattimenti e cioè: per il giorno 6 luglio per crimine di omicidio contro Catarina Bainet, quella servente che fu arrestata parecchi mesi or sono sotto imputazione di avere soffocato la propria creatura in via del Torrente N. 34. Presiederà il cons. d'appello Sciolis; giudici Legat e Unterkircher. Difesa avv. dott. Daurant.

Il giorno 7 per infanticidio, contro Anna Zevedin, pure fantesca. Presiederà il cons. conte Dandini; giudici Fleischer e Unterkircher.

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto.

Mio fratello, che era violentissimo nelle sue passioni, amò tanto disperatamente quella fanciulla, bellissima del resto, che trascurò i suoi studi, la sua professione di avvocato (era laureato da pochi mesi) per correre dietro a lei. Era deciso di sposarla. Quando mio padre lo seppe, ci fu una scena che ricordo ancora. Minacce, preghiere, egli usò ogni arte per [illegible] il giovine; ma Benedetto non volle cedere, e giurò in presenza di mio padre che non avrebbe sposato altri che lei.

[illegible] a sua volta giurò che non [illegible]ceva più come figlio e lo discac[illegible]. Quella sera stessa egli lasciò la [illegible] casa (stavamo allora a Milano nella [illegible] casetta sul corso Magenta) e partì per la Francia. Stette un anno lontano, tornò in seguito alle mie preghiere e lo crederesti? seppe allora che la sua amata lo tradiva e prendeva marito anche lei; un vecchio ricchissimo; si raccontavano delle cose!... Figurati le smanie di Benedetto. Pareva pazzo, s'ammalò, tememmo di perderlo. Guarito, partì di nuovo, e stavolta non tornò che per accorrere al letto di nostro padre moribondo. E allora, non so come, rivide l'infedele, che viveva separata dal marito. Ella lo seppe persuadere che era stata forzata a quel matrimonio che s'era ammalata di dolore, che odiava il suo vecchio marito e che amava sempre lui. Egli credette tutto. La antica passione riprendeva il suo fascino, si riamarono: ciò durò due anni. Poi il vecchio marito morì, ma ella povera giovine, era tisica. Benedetto lo sapeva e la volle sposare. Lo lasciò vedovo dopo un mese. Io l'assistetti negli ultimi momenti; era davvero assai bella, Maria. Mio fratello dopo quella morte si chiuse tutto nella memoria della sua breve felicità e del suo immenso dolore. Passò venti anni di una vita solitaria e cupa. Ora invece io non credevo che mi fosse serbata questa consolazione, ora pare ridivenuto quel di prima. Certo lo slancio della sua gioventù è perduto per sempre, ma ha acquistata quella serenità d'animo che sola può render bella la vita.

Il sole già presso al tramonto in quella corta giornata di novembre, coloriva di rosso il cielo in fondo all'orizzonte. Maria taceva collo sguardo perduto nel vago.

Che passione terribile era dunque quella che aveva soggiogato un uomo simile per tutta la vita! Che cos'era dunque quell'amore? Maria non lo conosceva, ma il suo cuore l'intuiva. Doveva essere una fiamma che divorava tutto, un vento impetuoso che vinceva ogni ostacolo, ed oh! una dolcezza immensa che valeva la vita! Tutti amavano dunque, se anche zio Benedetto, che le era sempre parso così serio e freddo, aveva amato? Era dunque un destino al quale non si sfuggiva? Arriverebbe dunque anche per lei la sua ora? Ella amare! No, no non era possibile; ella non amerebbe mai!

Una voce la trasse dalle sue fantasticherie. Zio Benedetto veniva loro incontro dall'altra parte del viale con due scialli sul braccio. Egli rideva e aveva un'aria imbarazzata nelle sue funzioni di cavalier servente.

— E' un'ora che non vi vedo — diceva egli allegramente; — che idea è la vostra di passeggiar pel giardino a questa ora? Copritevi almeno; tenete i vostri scialetti.

— Ma Benedetto! — esclamò Elena profondamente stupita — come t'è venuto questo pensiero?

— Vedete Maria, che cattivo concetto ha di me mia sorella! Ella si meraviglia che mi sia venuto questo pensiero abbastanza gentile! Ella mi crede molto orso e non senza ragione, ne convengo. E' vero che non ho fatto altro che prender gli scialli di mano a Tonina che veniva a portarveli.

Maria mentre accomodava lo scialle sulle spalle della madre, guardava curiosamente lo zio Benedetto. Dopo la storia udita egli le sembrava un'altr'uomo.

Il resto della giornata passò in chiacchiere affettuose e quella sera a tavola tutti e tre si sentivano quasi felici; dopo cena zio Benedetto domandò:

— Ed ora che faremo? Bisognerebbe passare il tempo fino al momento d'andare a letto.

Elena aprì per lo stupore i limpidi occhi in faccia a suo fratello. Era la prima volta che lo vedeva unirsi a loro per passare il tempo: da tanti anni egli s'era creata una vita a parte in mezzo alla sua famiglia. Fu Maria che propose. Si lasciò trascinare dalla sua passione.

— Direi di leggere qualche cosa.

— Brava, l'idea è buona. Voi leggerete Maria e noi ascolteremo.

Elena prese in mano un copertoio a maglia che stava lavorando e si abbandonò nella sua poltroncina presso il caminetto semispento. Maria che s'era alzata per andare ad una piccola scansia piena di libri, tornò indietro con un volume in mano, tirò una sedia vicino alla tavola e aprì il suo libro. Era la *Maria Stuarda* di Schiller. L'armoniosa lingua tedesca acquistava nuovi e più dolci suoni nella sua bocca. Ella leggeva con voce calma e profonda; i versi uscivano come flotti di melodia dalle labbra che pure non avevano un fremito quando lasciavano cadere le parole appassionate e dolci della sventurata regina scozzese. Un leggero rossore soltanto le coloriva le guance e dai suoi bruni occhi scaturiva la fiamma che l'intelligenza vi accendeva.

Elena aveva lasciato cadere in grembo il suo lavoro e ascoltava attentamente, gli occhi fissi sulle labbra della fanciulla; zio Benedetto stava immobile e muto, la fronte appoggiata alla palma aperta della mano, avvolgendola tutta nella luce del suo sguardo affettuoso.

(*Continua*).

Oggetti rinvenuti. Furono depositati presso il nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti effetti:

Una borsetta contenente un importo di denaro rinvenuta nell'omnibus N. 6 della impresa Enel Michele, dal conduttore Spissamiglio Dom. - Diverse chiavi.

Il Comune e le chiese. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale fu presa notizia del decreto luogotenenziale del 10 corr. riferibilmente al deliberato delegatizio del 3 aprile pp. con cui si faceva ricerca che l'autorità scolastica provvedesse alla sostituzione di due cooperatori, i quali senza loro colpa divennero incapaci di accudire al loro ministero, o che, ove quei posti non fossero più necessari, si sollevasse il Comune dall'obligo di fornire il rispettivo alloggio; e fu adottato quindi di interporre ricorso contro il relativo decreto, in quanto con esso viene implicitamente pronunciato essere il Comune di Trieste obligato a contribuire all'alloggio anche ai cooperatori divenuti inabili a prestare la loro opera, sino a tanto che all'autorità diocesana piaccia di sollevarli.

Fu adottato pure, per quanto riguarda l'alloggio del predicatore tedesco di S. Antonio, nuovo di attenersi strettamente alla Risoluzione Sovrana del 9 luglio 1824 e di assegnare per ciò l'importo di f. 150 M. di C. in luogo di f. 210 V. A. posteriormente accordato.

La Delegazione accordò f. 180 quale contributo per l'alloggio al parroco di S. Giusto, che fornisce pure la cancelleria, per l'epoca dal 24 agosto a. c. al 28 agosto 1892.

All'ufficio parrocchiale di S. Giusto poi assegnò f. 750 quale contributo per l'alloggio dei tre cooperatori della cattedrale, a condizione però che il fondo di religione contribuisca la solita quota di tre settimi e che tutti e tre i cooperatori sieno effettivamente occupati nella cura di anime.

Società Filarmonica Triestina di mutuo soccorso. Nel congresso tenutosi ierilaltro da questa Società fu deciso di *aumentare* il numero dei soci onorari. Nella relazione da noi publicata ieri fu per errore stampato invece che si decise di *limitare* quel numero; cosicchè il proto fece dire al relatore proprio il contrario di ciò ch'egli intendeva riferire.

Società Vittorio Alfieri. Entro il mese di luglio p. v. questa Società intraprenderà una gita sociale alla volta di Capodistria. Vi prenderà parte anche la banda cittadina, diretta dal m.o Pian. La serata precisa è ancora da destinarsi.

Da Parigi a Trieste in velocipede. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa la seguente notizia che interesserà i nostri circoli velocipedistici:

Sono arrivati oggi a Baden, provenienti da Parigi in velocipede, i signori Fabris e Morée, e dopo tre ore di riposo hanno proseguito per Trieste. Essi hanno scommesso 10,000 franchi di percorrere in dodici giorni in velocipede la via Parigi-Vienna-Trieste.

Nomine alla Direzione di Finanza. La Presidenza della Direzione di Finanza ha nominato ufficiali doganali circa trenta tra commissari, ricevitori, assistenti ecc. e circa altrettanti bassi funzionari nominò assistenti doganali nell'XI classe di rango.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite* arrivò al 20 corr. a Bombay. Il trabaccolo italiano *S. Nicola*, pad. Fattorini, partito da Trieste, arrivò al 40 corr. a Sinigaglia con danni.

Per i docenti. A Fiume è aperto a tutto 12 luglio p. v. il concorso per un posto di maestro del gruppo italiano-geografia-storia presso quella scuola cittadina maschile, coll'emolumento di f. 900, f. 250 di indennizzo d'alloggio e cinque quinquenni di f. 50 ognuno.

Incendio. L'altra sera, alle 11 e mezzo, gli abitanti di via della Fonderia furono allarmati dal fumo denso che usciva dallo stallaggio dei coniugi Antonio e Maria Schuch, sito nel fondo di Paolo Camocino, al N. 6 di quella via. Anzichè correre subito a chiamare i vigili però, insorse una confusione indiavolata e le fiamme incominciavano a divampare fuori della tettoia; il ragazzo Angelo Gran infine si decise ad avvertire del fatto l'appostamento principale dei vigili in via del Solitario, e frattanto i presenti, tra i quali erano accorsi anche i coniugi, summominati, aprirono la porta della stalla e trascinarono fuori l'unico cavallo che minacciava soffocare, e alcune galline.

Il fuoco erasi manifestato dapprima alle travamenta del tetto, e precisamente dalla parte dove questo era addossato alla fabrica di pece del sig. Grego, percui si suppone che mentre la pece era in bollitura questa abbia riscaldato ed accese le travi conficcate nel muro della fabrica, e corrispondenti al focolaio; l'incendio andò man mano estendendosi, finchè la paglia ed il fieno, in quantità di 10 quintali, che erano posti nel ripostiglio dello stallaggio, presero fuoco e la fiamma divampò distruggendo la tettoia.

I vigili, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto riuscirono a circoscrivere l'incendio e ad impedire che il fuoco distruggesse anche la fabrica di pece. Il lavoro di estinzione durò alcune ore. Il danno della tettoia ascende a 400 fiorini; il fabricato era assicurato presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

In quanto ai coniugi Schuch, essi non avevano assicurato che una parte del fieno, mentre non lo erano le biade e gli utensili, che andarono perduti.

Comparvero sul luogo il sig. Augusto Rascovich presidente della commissione agl'incendi, l'ispettore Forbrich e parecchie guardie di p. s.

Il maestro d'equitazione Bonitta. Apprendiamo che il sig. Bonitta, maestro d'equitazione, va sensibilmente migliorando.

A proposito dell'accidente toccato al medesimo, rileviamo che il fatto avvenne in guisa alquanto differente da quella che fu narrata dapprincipio; e cioè nel legno si trovavano soltanto il maestro Bonitta ed il sig. Sussa, che guidava. Una delle redini si spezzò e il cavallo sentendosi press'a poco libero, diede qualche scartata e si mise a correre sfrenatamente. Il sig. Sussa, coll'unica redine rimasta tirò il cavallo contro un muro, per evitare il pericolo di travolgere delle persone; dal cozzo che ne seguì, entrambi furono sbalzati dal legno. Il sig. Bonitta riportò le ferite già accennate, mentre il sig. Sussa, meno qualche contusione di nessun conto, rimase illeso.

I gioielli di una domestica. Nel *Piccolo* del 12 maggio abbiamo recato, sotto questo titolo, la relazione del dibattimento tenutosi il dì innanzi in confronto di Maria moglie di Giovanni Ierisio, di anni 26, da Trieste, portinaia della casa N. 7 in via Chiozza per crimine di furto e per crimine di truffa mediante brigata falsa deposizione in giudizio. La Ierisio veniva incolpata di aver rubato in danno della Elisa Vesnaver, domestica presso la famiglia Polacco, un involto contenente alcuni gioielli dell'approssimativo valore di f. 25, che si trovavano su un tavolo in cucina e di aver tentato con minacce di indurre la testimone Caterina Matelich a mutare la deposizione fatta in un anteriore dibattimento, affine di scalzare l'accusa.

In quel giorno, su domanda dell'accusata, per l'assunzione di tre nuovi testimoni, il dibattimento venne prorogato e fu ripreso ieri. I testimoni introdotti erano: Benedetto Maniti, Giovanni Ierisio marito dell'accusata e il cognato della medesima Luigi Visintini d'anni 30, da Gradisca. Il Maniti fece una deposizione inconcludente; Giovanni Ierisio non depose, avvalendosi del benefizio della legge. Quanto poi al Visintini, narra che per *cavarghe i passerini* alla Matelich, affine di sapere come stessero le cose, si finse amante di lei; avergli la Matelich detto di non aver visto la Ierisio intascare l'involto della Vesnaver; aggiunse che tutte le astuzie per iscoprire s'ella sapesse qualche cosa di più riguardo al furto riuscirono vane.

Come al primo ed al secondo dibattimento, la Matelich asserì aver visto la accusata Ierisio a mettersi in tasca l'involto dei preziosi. Riguardo poi all'aver fatto credere ai testimoni presenti ch'ella avrebbe modificata la sua prima deposizione, lo fece nell'intenzione di sottrarsi alle loro insistenti pressioni.

La Corte ritenne provata l'accusa a carico della Ierisio, tanto riguardo al furto, quanto la brigata falsa testimonianza; soltanto riguardo al furto ritenne trattarsi di una contravvenzione, calcolando il valore degli oggetti rubati inferiore ai 25 fiorini; condannò l'accusata a 7 mesi di carcere.

Il P. M. chiese che gli atti del processo venissero passati alla Procura di stato, poichè, vista la deposizione ambigua del Visintini, intendeva procedere contro il medesimo per falsa deposizione.

Il ragazzo in colombaia. A proposito di quel ragazzo di nove anni, a nome Vittorio Bartoli, che, penetrato nella colombaia della casa N. 1 in via Foscolo, era stato percosso dalla signora A., abbiamo riferito ieri ciò che narrava il ragazzo medesimo; ora, secondo ciò che narra invece la signora, da lei egli sarebbe stato soltanto regalato di qualche ceffone, mentre le ferite le avrebbe riportate nel cadere sulla tettoia di vetro, mediante la quale egli si era introdotto nella colombaia - tettoia di cui, infatti, andarono rotte tre vetrate.

Travolta da un carretto. Ieri verso il meriggio, in via di Tor San Piero, una donna, a nome Anna Mosettich, di anni 47, da Gorizia, venne travolta da un carretto a mano che veniva condotto dal garzone macellaio Antonio S. d'anni 16, e riportò alcune contusioni in varie parti del corpo. Ella dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

Fanciullo atterrato da un cavallo. Ieri alle 4 pom., in via del Bosco, un ragazzo di 5 anni venne atterrato e calpestato da un cavallo che tirava un carro. Riportò molteplici contusioni alla schiena ed una contusione al piede destro. Trasportato nella farmacia di S. Giacomo in Monte, venne medicato dal dottor Prussnig.

Un cane che morde una guardia. Ierimattina alle undici, in via dell'Aquedotto, una guardia di publica sicurezza a nome Andrea Bucik venne assalita da un cane e morsa alla mano destra. Venne medicata all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Disgrazia durante il lavoro ai Magazzini Generali. Iermattina, ai Magazzini Generali, il giornaliero Giacomo Vascotto, d'anni 53, abitante in via Cavazzeni N. 2, stava scaricando da un carro alcune botti di vino, quando una di queste gli piombò addosso, e gli produsse alcune gravi contusioni alle gambe. Il pover'uomo dovette essere accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Muratore caduto da quattro metri d'altezza. Il muratore Giuseppe Remes, d'anni 18, abitante al N. 563 di Rozzol, ieri, verso il meriggio, mentre era occupato al lavoro intorno ad una casa in costruzione, sita nel suburbio stesso, cadde da un'armadura collocata a circa quattro metri d'altezza e si spaccò il mento in modo orribile, ferendosi pure alla bocca ed alla lingua.

Dovette essere affidato alle cure dello spedale e fu quivi accolto nel quarto ripartimento.

La cronaca degli alienati. E' una triste cronaca questa, ma purtroppo in questi mesi apparisce quasi ogni giorno. Ieri ancora furono accolti nelle sale d'osservazione dell'ospedale il pistore Antonio Goriup, di anni 52, abitante in via Rigutti N. 39, e il pilota Giovanni Viezzoli, d'anni 43, ambidue colti repentinamente da pazzia furiosa. Il Viezzoli era occupato nella maona N. 16 dell'impresa Ceconi e fu quivi che egli si diede a commettere ogni sorte di stranezze. In quanto al Goriup, pare che la miseria derivante dal fatto esser egli da 8 mesi privo di occupazione, gli facesse dar di volta al cervello, sicchè ieri, preso da un accesso di furiosa mania, minacciava con un coltello la moglie e i tre figliuoli. Fu chiamato il signor Gino Treves e fu lui che, dopo aver somministrato qualche sostentamento alla povera famiglia, accompagnò l'alienato dapprima all'infermeria, poi - avuto un certificato dal dottor Sterle - all'ospedale civico.

In farmacia. Una bambina di 4 anni, correndo nel pomeriggio di ieri per la via della Tesa stramazzò a terra ed un vetro le si conficcò nel piede destro. Venne trasportata nella farmacia Manzoni, dove le venne estratto il vetro e dove fu medicata.

Rissa in una cucina economica. In una cucina economica sita in via Economo trovavansi ieri mattina, fra altri, i coniugi Fogolini e il facchino Martino S., d'anni 24, da Albona. Quest'ultimo ad un certo punto, non si sa per quale motivo, trovò alterco colla padrona del locale e la insultò; il Fogolino, animato da un lodevole sentimento di cavalleria, assunse la difesa della donna. Il facchino, ch'era ubriaco, si vendicò, dando di piglio ad un recipiente e scagliandolo contro il Fogolini, il quale però scansò il colpo, in guisa che il recipiente andò a colpire alla testa la moglie del Fogolini stesso, e le cagionò una grave ferita, per la cura della quale ella venne accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale. Il feritore venne arrestato.

Altra rissa e ferimento. Ierinotte, dopo aver bevuto per bene, il giornaliero Ernesto Danieli, d'anni 32, abitante in via della Tesa N. 64, trovandosi in compagnia di alcuni amici, venne con loro a diverbio, e ne uscì con una grave ferita sopra l'occhio sinistro, cagionatagli da un sasso lanciatogli contro da un suo compagno. Si ignora però chi sia il feritore. Il ferito dovette ricorrere al civico nosocomio per le necessarie cure.

Il furto di manifatture. A completamento della notizia data ieri riguardo al furto commesso a danno del negoziante di manifatture sig. Gennaro Defeo, rileviamo che egli aveva licenziato dapprima i due facchini, non perchè avesse dei sospetti sul loro conto, ma bensì per la diminuzione di lavoro subentrata in vista al prossimo toglimento del portofranco, poi, minacciato da loro, aveva consentito a tenerli ancora per qualche tempo al proprio servizio.

La nota di stagione. L'altra sera cadde un pallone con sottoposta fiamma a petrolio sul tetto della casa N. 3, in via Malcanton, senza però cagionare danni.

Ubriachi caduti e feriti. Verso le 5 pom. di ieri il giornaliero Giacomo Saina, di anni 54, abitante in via del Molino a Vento N. 62, essendo ubriaco disfatto, cadde a terra in via dell'Istria e riportò una ferita lacero-contusa abbastanza grave alla testa. Venne accompagnato da una guardia di p. s. nella farmacia di San Giacomo in Monte, dove venne medicato dal signor Mizzan.

— In via dello Squero Nuovo ieri notte verso un'ora, il facchino Giacomo Schramek, d'anni 46, abitante in via Malcanton N. 9, camminando per via, completamente ubriaco, cadde e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Egli venne accolto perciò all'ospedale.

Attitudine sospetta. Alle 2 della notte passata fu arrestato il pregiudicato Francesco S., d'anni 32, tagliapietra, da Trieste, pertinente però ad Adelberga, perchè colto in attitudine sospetta, in via del Molin piccolo.

Ladro arrestato. Il cocchiere disoccupato Giuseppe S., d'anni 33, da Trieste, venne tratto ieri agli arresti perchè autore del furto di un sacco di farina, commesso a danno di Ignazio M., negoziante in commestibili, in via Chiozza N. 19. E' costui un individuo da poco uscito dall'ergastolo di Capodistria, dove scontò la pena di 15 mesi per furto.

Minime. Vennero arrestati ieri: per avere turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi Romano Z., d'anni 21, meccanico, Ruggero S., d'anni 19, carpentiere, Clemente F., d'anni 21, meccanico, Giuseppe L. d'anni 22. Per vagabondaggio Giusto B., d'anni 17, senza occupazione, da Gorizia, Domenico B., d'anni 24, meccanico, da Trieste, e Salomone T., d'anni 40, da Trieste.

In via di Riborgo ieri notte venne arrestato, per illecita ingerenza nell'operato delle guardie di p. s., il facchino Luigi S., d'anni 50, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1836.

Ogni giorno una. Un figlio d'Albione che si è rovinato al giuoco, ha un abito tutto lacero, con un gran buco nel gomito.

A. guardandolo passare:

— Ecco un inglese che ha nel suo attivo dei castelli in Ispagna.

— E dei *tunnels* sotto la Manica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 22 giugno. — Milano nota 100.80 il Cambio, 94.57 la Rendita, 691 le Meridionali. — Berlino nota 162.25, dopo Borsa 1621.0, Rubli 237.50, Italiana 92. Da Parigi chiusa francese 95.17, Italiana 94.05, Spagnuolo 74.— e le Banche 592.50. Qui 91.70-91.90.

Listino. Napoleoni 9.27.50 a 9.28.50, Zecchini 5.49 a 5.51, Lire sterline 11.68 a 11.70, Londra 117.25 a 117.50, Francia 46.30 a 46.45, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 57.40 a 57.50, Rendita austriaca in carta 92.50 a 92.60, Rendita ungh. in oro 4% 105.40 a 105.60, detta in carta 5% 101.55 a 101.75, Credit 298.50 a 299.50, Rendita ital. 91.50 a 91.75, Lotti turchi 34.20 a 34.60, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.20 a 5.40, Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 22. (*Chiusa.*) Consolidati 95.1/16, Lombardi 9 15/16, Argento 45.75, Spagnuola 73.5/8, Italiana 95.7/8, Aust. eff. 79.75, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.3/8, Introiti della Banca —.— Calma.

Francoforte 22. (Borsa serale.) Credit 253.75 Staatsbahn 152.50, Lombarde 99.7/8, Rendita oro —.—. Calma.

CAFFE. *Amburgo* 22. Santos good average, per Luglio 79.—, Settembre 76.50, Dicembre 68.50, Sost.o.

Amburgo 22. Rio ord. loco 72—78, reale 79—81 buono 82—84

Havre 22 (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. —.—, Agosto fr. 94.25.

Havre 22. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 22. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5—10 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 22. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 46.—, Formentone da sc. 26.— a 29.— Orzo da sc. 23.— a 25.—, Avena da sc. 16.75 a 21.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 22. Importazione 11171, Vendite 8000, Tendere in Dochtes 400 Balle. — Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto, L.M.C. - Giugno —.—, Giugno-Luglio 4 34/64, Luglio—Agosto 4 34/64, Agosto 4 37/64, Agosto-Settembre 4 39/64, Settembre 4 39/64, Settembre-Ottobre 4 40/64, Ottobre—Novembre 4 39/64, Novembre-Dicembre 4 41/64, Dicembre-Gennaio 4 43/64, Gennaio-Febraio 4 45/64

FARINA. *Parigi* 22. Dodici marche mese c. 63.10, per Luglio 63.25 — ferma, Luglio Agosto 63.25, quattro ultimi mesi 63.40.

(Variabile.)

OLIO. *Napoli* 22. Gall. contanti 84.53, Giugno —.—, Agosto 84.53, Ottobre 84.53, consegne future 82.37. — Gioia contanti 81.31, Giugno —.—, Agosto 81.43, Ottobre 81.57, consegne future 79.47.

Parigi 22. Ravizzone per mese corrente 72.50, per Luglio 73.— — baisse, per Luglio—Agosto 73.75, per quattro ultimi mesi 75.75.

Londra 22. Ravizzone a sc. 28.50.

PETROLIO. *Brema* 22. Loco 6.30. Fiacco.

Anversa 22. Loco 16.12. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 22. Loco 49.80, p. Giugno-Luglio 48.75, Settembre 47.25.

Parigi 22. Mese corrente 41.25, per Luglio 41.25 — sost.o, Luglio—Agosto 41.25, quattro ultimi mesi 38.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 22. Greggio da 88° disp. 34.50—.— calmo, Bianco per mese corr. 35.10, per Luglio 35.10 — sost.o, Luglio—Agosto 35.10, quattro mesi da Ottobre 34.25, Raffinato da 105.— a —.—

Londra 22. Java a sc. 15.—calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.¼, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Francesco Beda, i figli e il figliastro **Giuseppe Calappo**, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma della loro amatissima

ANNA

all'ultima dimora.

✝

GIUSEPPINA TOSONI

dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con rassegnazione, spirò nel bacio del Signore, oggi alle ore 8 ant.

L'inconsolabile consorte Francesco, in unione alla figlia Clotilde Preghel e ai nipoti Mercede ed Andriano, dà parte ai congiunti, amici e conoscenti, di sì irreparabile sciagura.

Il trasporto delle spoglie della cara estinta avrà luogo martedì 23 corr. alle ore 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 Via Madonnina.

Trieste 22 Giugno 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Si ricerca lavorante sarta da donna. Androna Galleria N. 2, pianoterra (694)

Ricercasi stanza vicino lanterna. Offerte «Carlo» al «Piccolo» (678)

Ricercasi giovane 13-14 anni con paga. Indirizzo «Piccolo» (704)

Ricercansi fiorini 100, qualunque interesse. Offerte firmate sub «Interesse» «Piccolo» (688)

Ingegnere impartisce lezioni matematica. Indirizzo «Piccolo» 707

Una signora tedesca viene cercata per negozio, dalle 7 mattina alle 7 sera. Viene pure ricercato un fabbro che eseguisca lavori dietro disegno. Indirizzo «Piccolo» (689)

Rilievi e piani per magazzini di Contamento. A. Persoglia, Banco Caffè Corso. (540)

Qualunque persona onesta può ricevere importi fino fiorini 50, restituibili rate, verso interesse. Scrivere: «Zeno», fermo posta, Pola. Unire quattro marche lettera per assumere informazioni, risposta entro otto giorni. 677

Stiratrice cucitrice desidera trovare lavoro a giornata. Informarsi Piazza Cordaiuoli N. 1, terzo piano. (682)

Abile signorina impartisce lezioni di canto accompagnamento di pianoforte, a domicilio. Informarsi Acquedotto 47, lavoratorio pittore Mestre. 674

Finimento a collana usato, ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (690)

D'affittare diversi quartieri vicino S. Andrea, prontamente. Indirizzo «Piccolo» (683)

Affittasi camera ammobiliata, volendo costo. Via Legna 1, I P. 615

Campagna per la stagione d'affittare in Pieris presso Ronchi. Insinuarsi da Fidora, via Valdirivo 4, 1137

In Campagna affittasi per stagione estiva casa di 6 locali con giardino. Indirizzo «Piccolo» 644

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (1374)

Due stanze ammobigliate, ingresso libero, affittansi, via Toro 1, I. (626)

Fiorini 27. Stanza, costo. Poste 10, III p. (633)

Via Nuova affittasi bellissima camera bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo.» (677)

18 fiorini pranzo cena con eccellente vino Via Molino piccolo 5, secondo piano destra. 696

Restaurant Siskovich, Herpelje-Kosina. D'affittare camere ammobigliate per respirare buonissima aria 609

Pagherebbesi indennizzo per avere due quartieri nello stesso piano oppure I e II, 5 e 3 stanze e locali accessori. Indirizzo «Piccolo» (687)

Da vendere o d'affittare fondo, casa pianterra, primo piano, soffitta, (12 locali), stalla, rimessa, aqua potabile, posizione salubre, via Cologna, anche uso fabrica. Insinuarsi via Beccherie N. 6, III p., porta N. dieci. 603

Vendesi scrittoio grande; bagni a doccia quasi nuova. Beccherie 3. (693)

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4, I. (5)

Bicicletta quasi nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo» (680)

Mangano da vendere, in buonissimo stato, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (627)

Smarrito ieri ombrellino seta rossa stazione S. Andrea. Generosa mancia portandolo «Piccolo» (698)

Smarrita catena oro dalla via Giustinelli alla via Gelsi. Mancia generosa a quell'onesto che la riporterà al «Piccolo» 681

Smarrito orecchino oro con perla in mezzo dal prato del canicida in via Sette Fontane. Trattandosi cara memoria pregasi onesto trovatore portarlo «Piccolo» Riceverà generosa mancia. 673

Orologio con catena d'oro fu smarrito domenica. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo via S. Nicolò N. 7, terzo piano, ove riceverà generosa mancia. (684)

Giuseppe ed *Ersilia Diem* afflittissimi, partecipano ai congiunti ed amici la perdita della loro cara

PIA

d'anni 3, rapita da crudel morbo questa mane.

TRIESTE, 22 Giugno 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

A motivo partenza vendesi pianino nuovissimo. Indirizzo al «Piccolo» 635

Filo di corallo smarrito domenica alle 7 di sera in via Zovenzoni. Mancia generosa all'onesto trovatore che lo porterà in via Zovenzoni N. 2, piano quarto. 672

E' stato smarrito un medaglione d'oro con una fotografia all'interno ed al di fuori di una parte una corona di Barone e dall'altra parte alcun parole di dedica. Si prega di consegnare alla Direzione di Polizia verso mancia corrispondente. (706)

A. Forse un giorno potrò spiegarti per quali motivi non fu stampato Domenica il saluto ch'io ti mandava. Non condannarmi e credimi sempre tuo. (685)

Sempre i burattini finiscono coll'annoiare. (686)

Vedova con negozio incontrerebbe matrimonio signore media età. Offerte posta restante «Speranza» (705)

Tre amici avvertono che lettera venne ritirata d'altri. Scriveteci nuovamente sotto tre iniziali nostri cognomi 701

A.M.A. Destinate giorno ed ora avvisandomene qualche giorno prima 703

Treno celere, perchè non riturate lettera? Piccolo (679)

C. Grazie dei tuoi auguri. Grazie delle tue invocazioni. Grazie delle tue benedizioni. Con tutto ciò non posso vivere felice. Vorrei accertarmi che mi desideri. Fino a tanto che non mi dai risposta voglio sempre sperare. Non mancare per pietà perchè il male non sarà grande nè per me, nè per te. Addio. angelo mio (697)

Croce Rossa Italiana, giace lettera ferma in Posta. (661)

Guanti di seta, buon prezzo. R. Burella, Corso 12. (671)

Lastre Lumiet e Lormberg rapidissime, da Steinbach. (695)

Aaaa... vanti! signori... approfittate dell'occasione... «Vittime Materniità» completo! Venticinque soldi, presso tutti librai (692)

Bibita rinfrescante. Estratto tamarindo Huber. 1847

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 1670

Occasione acquistare Cannocchiali ecc. da Steinbach, causa lievo Portofranco. 695

Petrolio in cassette, franco domicilio. - Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. (655)

I gomitoli grandi di quella buona qualità di cotone, in tutti i colori, a soldi 14 al Negozio Viennese C. Reiss, Corso. (691)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio, Farneto 16, piano primo 702

Mobili tappezzerie, materassi, suste, ricco assortimento. Diecisette grandi locali di Giovanni Langemantel. Chi vuole realmente trovare il buon prezzo, eleganza, solidità non manchi visitare il grande deposito tanto conosciuto Via Madonna Mare 15. Garanzia in iscritto per dieci anni. Mobili semplici e di lusso (699)

Migliori custe da letto e tutti altri mobili vende tappezziere riva Gesuiti con prezzi molto ribassati, finissima stanza letto, fornimento visita, ottomane. Acquistarsi occasione. 700

Mobiglie grandioso assortimento. Stanze letto complete da fiorini 65 avanti. Stanze pranzo, letto, opache, pulite, ogni stile. Prezzi bassissimi. Armadioni tre porte, specchio fiorini 75. Visitare per convincersi Magazzini Ruzzier, Farneto 10 702

Chi vuole conservare la vista adoperi lanti dell'ottico Steinbach. (695)

Promesse Vienna, 1 Luglio, fiorini 200.000 vendonsi fiorini 3.50 Alessandro Levi. (544)

Trieste 6 0/0, estrazione 1. Luglio, assicurasi 30 soldi presso Alessandro Levi (543)

Succo vegetale semplice ed al joduro di jodio. Ottima cura di primavera. Farmacia Rovis. 575

Denti bianchi e sani si ottangono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (616)

TRENO SPECIALE
per l'Esposizione di Praga
Partenza da Trieste Venerdì 26 corrente alle 9.55 ant.
Biglietti di andata e ritorno valevoli 30 giorni: **I. classe f. 41.40, II f. 30.20, III f. 19.—**
Programmi e biglietti presso
G. A. GIAIA, Piazza Negozianti
(Ingresso via Arsenale) Trieste

A. GENEL
avvisa questo P. T. Publico che nei suoi negozi di manifatture posti in **via Piazza vecchia N. 1** (Malcanton), **Via S. Antonio N. 3** e **Via Pozzo del Mare N. 1**, ha posto in vendita diverse merci a prezzi **molto ridotti**, in ispecialità **Biancheria**, in conseguenza del lievo del portofranco.

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi esistenti nel deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1
ed in seguito al lievo del Portofranco
vengono venduti sotto il prezzo

PER DOPPIO MOTIVO,
Lievo del Portofranco
e TRASLOCO
verrà da oggi in poi venduto tutto il deposito di articoli **Giapponesi e Chinesi**, nonchè **Mobili di Bambù** ecc. con ribasso **reale** e non finto del
25 al 50 p. c.
I prezzi sono visibili sopra ogni oggetto, perciò escluso qualsiasi inganno.
G. SINGER - TRIESTE
Piazza della Borsa - Piazza Stazione
(Palazzo Panfili).

Tende orientali di 4 metri lunghezza, a 50 soldi il pezzo, soltanto Piazza della Stazione, Palazzo Panfili.

Ultima settimana di cuccagna.
POLLASTRI
vivi, grandi, soldi **60** il paio
Macelleria POLACCO
RIBORGO.

AVVISO.
La Banca Sovvenzioni
Via Nuova N. 25
avvisa i suoi clienti che trovandosi in liquidazione chiuderà qualsiasi operazione col termine di Giugno a. c.

PARTITE
DI
CASSONI VUOTI
ACQUISTA
la ditta F. MELL.

Dr. Erm. Maschke
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale
Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 4, II. p.

Rendita Italiana.
I nuovi titoli Rendita Italiana procura la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, verso pagamento delle pure spese.
Coupons vengono da oggi pagati.

AU VRAI MIKADO
Piazza della Borsa N.o 2
Approfittate dell'occasione.
ULTIMA SETTIMANA.
Causa il lievo del Portofranco: Ribasso del 50% di tutti gli articoli giapponesi, chinesi, indiani ed orientali, esistenti nei magazzini e depositi, come: bronzi, seterie, piatti sarsamo ed altre qualità per decorazioni. Tavolini lacca. Guantiere di tutte le forme. Fanali di seta, di carta e di legno. **The di prima qualità in pacchi ed a deca**, ecc. ecc.
Au vrai Mikado
Piazza della Borsa N. 2.
Utima settimana.
Approfittate dell'occasione.

RABBI
NEL TRENTINO
Antica e Nuova fonte più volte premiata.
Acqua acidulo-ferruginosa-gazosa-ricostituente.
Ottima nella cura a domicilio. Deposito generale
Farmacia GIUPPONI Trento
In Trieste da SERRAVALLO e GIOV. CILLIA

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO DEPOSITARIA DELLE PIU' CONVENIENTI OBBLIGAZIONI PER IMPIEGO DI DENARO - RACCOMANDA IL „PRESTITO TRIESTE 4% MAGAZZINI GENERALI„ CHE VENDE AL MIGLIOR CORSO DI GIORNATA E COMPERA CON PIÙ SOLLISSIMA DIFFERENZA.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria assume
Versamenti in conto [illegible]
BANCONOTE 2¾% annuo int. verso pre[illegible]
3 % » » »
3¼% » » »
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso pre[illegible]
2½% » » »
3¼% » » »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2¼% [illegible] qualunque somma, NAPOLEO[illegible] interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, [illegible], Troppavia, Leopoli, [illegible] nonchè su Agram, Arad, Bielitz, [illegible], Graz, Hermannstadt, [illegible], Klagenfurt, Lubiana, [illegible].
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso [illegible] commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 25 Febbraio 1891.